

Maria Carolina

3 set 66

Carissimo Signor

E' un po' tardi: ma non ho
potuto scriverti prima presto. Per
la posta te verrò a mano la copia
del 1° Cap. del nostro Valere Mas-
simo, che te chiedo il suo amico Paolo
vanno -

L. auguro di come ogni ben di Dio
in questo nuovo anno. Il P. Ab-
be Kera te manda anche i suoi auguri.

Perché non si venisse qui a prendersi
in queste ferie? Ma sempre l'aspettavo
addio. Mia mano e voglia tua al mio affetto
L. Coschi